

# SENTIERO NATURA DI BORGIO VEREZZI E VISITA DELLE GROTTE.

PROVINCIA DI SAVONA  
ZONA: FINALESE

Gita proposta da: **Renzo Boeri**

Elaborazione scheda: **Renzo Boeri**



WWW.GRUPPOSCARPONI.IT

Via Isocorte, 13 - Genova Pontedecimo  
Per prenotarsi e altro, rivolgersi in Sede il venerdì precedente.  
Tel. 010.7261004 dopo le 21,15

Mercoledì 14 Febbraio 2018

## SENTIERO NATURA DI BORGIO VEREZZI (E.)

Ritrovo: area parcheggio San Biagio ora: (telefonare al Capogita)

Itin auto: Bolzaneto; A10; Finale Lig. (€ 6,80); Borgio Verezzi.

Itin escurs: Ingresso Grotte; Verezzi 190m; Chiesa San Martino 262m.

Dislivello: S/D350m ore totali 4, km.8 pranzo al sacco.

Capogita: Renzo "il Cigno" 3285483003 - Mauro Guido 3336013738 -

### Gita breve

Ivano Dessì 3336116881

Note: contattare per tempo il Capogita per prenotare la visita alle Grotte.

Descrizione: Itinerario di tutto riposo con panorami mozzafiato. Il favoloso Borgo di Verezzi a picco sul mare, l'affascinante Chiesa di San Martino, il caratteristico mulino Fenicio esaltano il nostro percorso che dopo un ampio giro ci riporta all'ingresso delle Grotte. Chi lo desidera può cogliere l'occasione per visitarle: l'ingresso alle Grotte è alle ore 15.00, la durata della visita è di circa 1 ora. Tariffa € 9.00.

... si invita già ora a partecipare al "terzo tempo", per coloro che non giocano a rugby: una bicchierata in compagnia ad escursione terminata ...

Salita totale: 350 m.

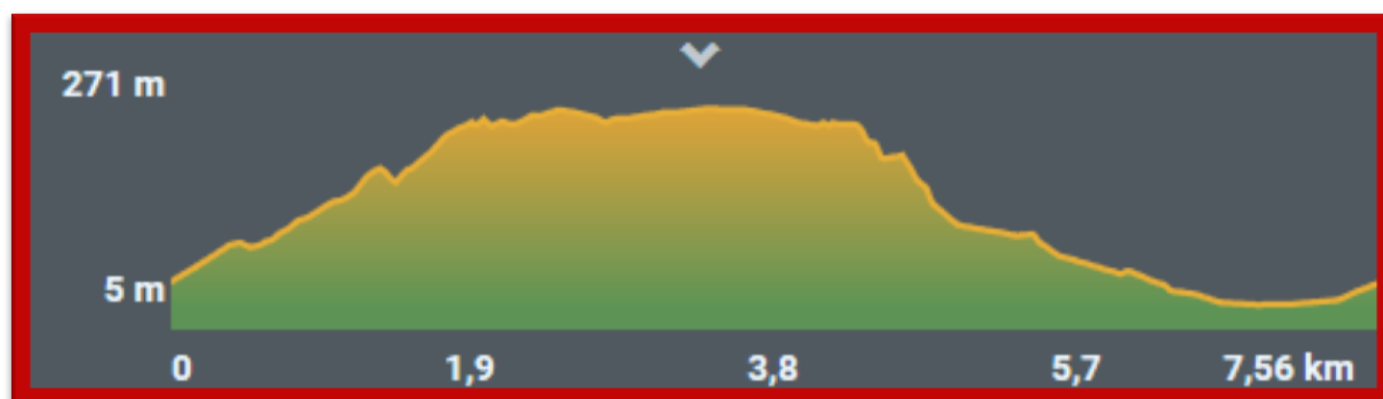
Disc.Totale: 350 m.

Ore di camm. totali: 4

Lunghezza: 8 Km.

Gita: T (turistica)

Altitudini: da 0 a 262 m.



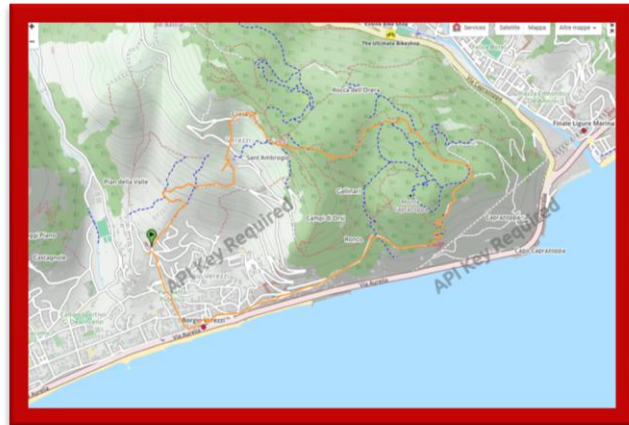
Gita Wikiloc – autore: fiaba 80

Link:

<https://it.wikiloc.com/percorsi-escursionismo/anello-borgio-verezzi-sentiero-natura-7240735>

**Itinerario escursionistico:** Borgio Grotte (10 m.) - Piazza di Verezzi (190 m.) - B & B San Martino (240 m.) - B & B Creusa (246 m.) – Piazzale delle chiese di Santa Maria Maddalena e San Martino (260 m.) – Mulino a vento fenicio (275 m.) – Strada Comunale Cappelletta – Strada Comunale Napoleonica – Borgio.

**Descrizione:** Itinerario di tutto riposo con panorami mozzafiato. Il favoloso Borgo di Verezzi a picco sul mare, affascinante Chiesa di San Martino, il caratteristico mulino Fenicio esaltano il nostro percorso che dopo un ampio giro ci riporta all'ingresso delle Grotte. Chi lo desidera può cogliere l'occasione visitare le Grotte ore 15.00, durata della visita circa 1 ora, Tariffa € 9.00.



A Verezzi sembra davvero rinascere, in questi ultimi anni, il desiderio di contatto diretto con la natura, il ritorno agli antichi ritmi segnati dal tempo e dalle stagioni, la consolante riscoperta di come le attività umane, economiche e sociali si siano abilmente plasmate e inserite in un contesto locale rimasto pressoché intatto, nonostante il susseguirsi delle diverse epoche e dei moderni pericoli dovuti alla speculazione edilizia. “Borgio Natura”, ad esempio, è un progetto importante che valorizza il territorio, o meglio fornisce quel giusto valore al concetto di tutela del territorio. Attraverso il turismo, la didattica e i programmi culturali, vengono valorizzate le caratteristiche locali, sempre legate al paesaggio; tra queste, spiccano le tipiche conformazioni carsiche delle rocce collinari e del terreno, ricche di piccole cavità naturali da tempo frequentate e studiate da numerosi geologi italiani e stranieri. Sul poggio esiste ancora uno dei pochissimi superstiti mulini eolici del mediterraneo, costruiti sul modello fenicio; una costruzione cilindrica che sorge in cima alla collina di Verezzi. Le pale del mulino sono poste all'interno del torrione e il vento le muove passando attraverso varie feritoie che incanalano l'aria in modo da far funzionare il mulino anche in presenza di una sia pur minima brezza. Vi sono due soli altri esempi di tale struttura in Europa: una in Spagna e l'altra in Sicilia, anche se quella di Borgio Verezzi, a detta degli esperti, è la meglio conservata. Proprio a pochi passi dal mulino fenicio si incontrano due edifici religiosi: il Santuario di Santa Maria Maddalena (Maria Regina Mundi) e la Chiesa di San Martino, il cui campanile già anticipa lo stile romanico. All'interno della parrocchiale c'è poi un dipinto che raffigura il patrono di Verezzi, San Martino di Tours. Entrambe le chiese risalgono al XVII secolo e sono sorte sui resti di precedenti strutture d'epoca medievale. In prossimità delle due chiese vi è poi la famosa “campana” di Verezzi, i cui rintocchi, secondo la tradizione, sono rivolti – quasi una “dedica” speciale – a tutte le mamme del mondo. Quando si parla della natura e della vegetazione di Verezzi, non si può non parlare del suo albero tipico: il carrubo. Appartiene alla leggenda del luogo il secolare carrubo, morto durante il rigido inverno del 1929, chiamato del “buon giorno”, perché posto ad un crocevia, punto di incontro e di saluto per gli abitanti del luogo.

Utilizzato per impieghi sia in campo alimentare sia in campo farmaceutico, il carrubo era utilizzato nel passato soprattutto come cibo per cavalli e asini, fondamentali mezzi di trasporto, in aiuto al duro lavoro degli uomini, tra le difficili e tortuose vie di collegamento della zona. La pianta del carrubo non è originaria di Verezzi ma proviene dall'Oriente e la sua diffusione in questa porzione di entroterra ligure rappresenta un'ulteriore testimonianza dell'influenza araba cui è stata sottoposta in passato la riviera ligure.

TRATTO DA: <https://mondointasca.it/2006/03/15/verezzi-antico-borgio-saraceno/2/>

## ***Percorreremo:*** IL SENTIERO NATURA BORGIO VEREZZI

Un percorso che attraversa gli ambienti naturali presenti sul territorio illustrandone le caratteristiche più salienti sotto i diversi profili geologico, botanico, faunistico ed antropico. Appositi pannelli didattici individuano e descrivono i singoli aspetti naturalistici, permettendo una corretta lettura dell'ambiente, senza peraltro trascurare le emergenze storico-architettoniche presenti lungo l'itinerario. Talvolta gli elementi di geologia botanica osservabili in vicinanza vengono contrassegnati con appositi simboli, riprodotti anche sui cartelli in modo da facilitarne l'identificazione. Il primo tratto attraversa una zona residenziale percorrendo Via della Cornice su strada asfaltata. Dopo quasi 800 metri di leggera ascesa fino all'inizio dell'itinerario naturalistic che sale dolcemente nella macchia mediterranea, fra euforbie, ginestre e lavanda. La zona è ricca di numerose cave da cui veniva estratta anticamente la pietra di Verezzi. La strada prosegue addentrandosi in un folto bosco di leccio, con isolati pini marittimi e di Aleppo. Superata una dolina di terra rossa si risale fino alla chiesa di San Martino e al Santuario di Maria Regina Mundi .Il percorso si snoda poi sul bordo alto di una antica falesia alle spalle dell'abitato, passando nei pressi del celebre mulino fenicio , dove vicino ad una grande croce in pietra, luogo di pellegrinaggio, si apre un bellissimo punto panoramico. Si prosegue poi tra una vegetazione bassa, ricca di cisti, iris e ginestre spinose, fino alla zona del castellaro , una valletta fossile e sospesa, ricca di terre rosse e di caprini, detta così per la vicina presenza di un castelliere dell'età del Ferro, di cui rimangono pochi ruderi della poderose mura. Per una breve e ripida discesa si raggiunge piazza S. Agostino , rinomata sede del teatro estivo, si prosegue fin oltre Roccaro , nucleo più appartato e tranquillo. In alcuni caratteristici vicoli di queste antiche borgate si possono gustare le specialità gastronomiche locali in tipici ristoranti. Su roccia affiorante (brecce) si discende l'arido versante interamente coperto da "fasce" con olivi e carrubi, fino al trivio del " Carrubo del Buongiorno ".Il percorso continua verso il fondovalle e prosegue verso il centro di Borgio e, si giunge in piazza S. Pietro dominata dall'omonima chiesa, e da qui all'ingresso delle Grotte di Valdemino.



TRATTO DA: [http://www.comuneborgioverezzi.gov.it/?page\\_id=927](http://www.comuneborgioverezzi.gov.it/?page_id=927)

## **Visiteremo:** LE GROTTE

Borgio Verezzi, le Grotte di "Valdemino", sono un classico esempio di fenomeno carsico, la cui struttura è stata generata nel tempo dalla lenta erosione dell'acqua attraverso la roccia. Già in antichità pare che vi fosse conoscenza di qualche cavità nel territorio borgese, soprattutto per dei fenomeni idraulici collegati come le "scomparse" nel sottosuolo, in alcuni tratti, del rio Batorezza, per la presenza del rio Roggetto sgorgante da una fenditura rocciosa ai piedi del borgo di Borgio o ancora per un piccolo lago interno sottostante la chiesa di San Pietro.

Agli inizi degli anni trenta un nuovo fenomeno alluvionale causò lo

sfondamento - nei pressi di quel pozzo - di alcuni frammenti di roccia creando una piccola fessura e proprio da questa sottile apertura nel terreno, nel 1931, tre ragazzini di Borgio (Lillo, Tito e Valentino), seguendo l'acqua del torrente, scoprirono le grotte entrando nella prima sala. La scoperta, tuttavia, forse anche per il contesto

storico a ridosso della seconda guerra mondiale, non ebbe risonanze fino al 1951 quando lo speleologo Giovanni Dentella, a capo del gruppo speleologico Ingauno, intraprese una scrupolosa ispezione di queste grotte che si snodano per alcuni chilometri, tra sale e gallerie, sotto l'abitato di Borgio. Sarà lo stesso speleologo a realizzare il primo percorso turistico, ufficialmente aperto al pubblico nel 1970. Il percorso turistico delle grotte è di circa 800 m. Presentano ambienti molto vari con forme calcaree che incuriosiscono, tra cui, ad esempio, alcune stalattiti "sghembe" che sembrano andare contro la gravità, anche se, in realtà, è la grotta ad essersi spostata nei millenni. In queste grotte sono stati trovati resti umani. Sono invece presenti reperti ossei di animali (rinoceronte, elefante, tigre, coccodrillo, orso, mammut) che non vivono nella Liguria odierna, ma ci vivevano oltre mezzo milione di anni fa. Nel 2005 è stato pubblicato dal Comune di Borgio Verezzi - unitamente alla Regione Liguria - un libro fotografico (autore Stefano Mortari) sulle Grotte di Borgio Verezzi. Nel libro vengono inoltre trattati argomenti geologici relativi al circondario borgese.



TRATTO DA: [https://it.wikipedia.org/wiki/Grotte\\_di\\_Borgio\\_Verezzi](https://it.wikipedia.org/wiki/Grotte_di_Borgio_Verezzi)